

STYLE

REGALI DA LEGGERE

A volte l'idea più semplice, più veloce e più economica è anche la più intelligente e senza controindicazioni. Romanzi, saggi, libri d'arte e classici se scelti con cura vanno sempre bene. Ecco qualche consiglio

LUIGI MASCHERONI

Con un libro si va sempre sul SICURO

Libri, come la ruota o il coltello, sono un'invenzione perfetta, senza margini di miglioramento. Come sintetizzava con ironia in una celebre pagina Umberto Eco, «possono essere presi in mano, anche a letto, anche in barca, anche là dove non ci sono spine elettriche, anche quando qualsiasi batteria si è scaricata, possono essere sottolineati, sopportano orecchie e segnalibri, possono essere lasciati cadere per terra o abbandonati aperti sul petto o sulle ginocchia quando ci prende il sonno, stanno in tasca, si sciupano... si leggono tenendo la testa come vogliamo noi, senza imporci la lettura fissa e tesa dello schermo di un computer... Alla faccia degli e-book. Ma i libri hanno anche un'altra prerogativa, fondamentale in questo periodo, sotto Natale. Sono il regalo più semplice, più elegante, più economico. Quello che presenta maggiori scelte e meno

rischi. Anche rispetto alle cravatte per lui e al profumo per lei, che se sbagli colore o fragranza sono guai. Con un libro si va sul sicuro.

Un libro. Già, ma quale? Un romanzo? Un saggio? Un libro d'arte? Un classi-



Da sinistra: il catalogo della mostra di Cézanne a Milano, il libro su Hemingway scritto dalla nipote, l'opera omnia di Cattelan nel catalogo Skira, la biografia di Mister Facebook, la storia del Nobel Tomas Tranströmer, il racconto di Truman Capote e la biografia autorizzata di Steve Jobs

co? Tutto sommato scegliere non è difficile. Un libro non è un maglione che se è stretto finisce in fondo all'armadio. Un libro nasconde qualità inaspettate: se non lo si legge oggi, lo si leggerà quest'estate o tra dieci anni; se non lo legge il destinatario del dono, lo leggerà sua moglie o il marito o i figli. Chissà. Il libro - se è un buon libro - è eterno. Non passa di moda e prima o poi finirà con l'incontrare il proprio lettore. Comunque, per passare al concreto, azzardiamo qualche suggerimento. Ecco, il Natale. Appunto. Se invece che un regalone volete fare solo un "pensiero", perfetta è l'edizione rosso-natalizia del celebre racconto di Truman Capote *Ricordo di Natale* con

le illustrazioni di Beth Pech (Donzelli, costa 14 euro ed è davvero très chic: raffinato intellettualmente ed editorialmente). Oppure di Louisa May Alcott (la scrittrice americana famosa in tutto il mondo per il romanzo *Piccole donne*, del 1868), i racconti *Un sogno di Natale, e come si avverò*, ritrovati recentemente tra le carte dell'autrice e fino a oggi inediti in Italia (il libricino lo pubblica Mattioli 1885 e costa 10 euro). Un piccolo tesoro.

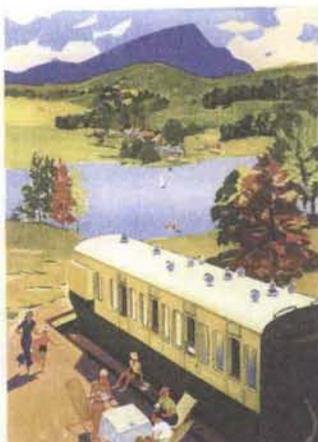
Dai doni di piccolo formato ai regali voluminosi. Anzi, ai volumoni. Come il libro fotografico *Hemingway. La vita e dintorni* scritto dalla nipote dello scrittore, Mariel Hemingway (De Agostini, 39 euro): grande formato, decine e decine di foto, molte rarissime, e il racconto di una vita (e di un'opera) fuori dal comune di un gigante della scrittura che fu boxeur, cacciatore, appassionato di corride, corrispondente di guerra e perfino agente segreto... Come diceva di lui Marlene Dietrich: «Ernest ha trovato il tempo di fare ciò che la maggior parte degli uomini si accontenta di sognare».

A proposito di sogni, ne stimolerà moltissimi il volume illustrato dei *Manifesti ferroviari* di Thierry Favre (lo edita Jaca Book, costa 75 euro ma vi farà fare una splendida figura): racconta come pittori, grafici e pubblicitari, ingaggiati dalle compagnie ferroviarie di tutto

STYLE | **REGALI DA LEGGERE**

il mondo, dall'800 a oggi hanno "spinto" - con un tocco d'artista - un pubblico sempre più ampio di viaggiatori sulle linee di tutto il pianeta: dalla Trans Canada all'Orient Express. E per chi vuole un "Natale d'autore" ci sono invece gli splendidi volumi fotografici di Contrasto: le icone del cinema, gli idoli della musica e le grandi città negli scatti dei più grandi fotografi internazionali. Libri - come si dice - "a regola d'arte". A proposito di arte. Volete il vero lusso? Regalate(vi) il libro-catalogo della grande retrospettiva che il Guggenheim di New York dedica a Maurizio Cattelan, l'artista-star del momento: s'intitola *All* (lo pubblica Skira, costa 45 euro, ma è in carta pregiata e con copertina in pelle rossa e caratteri in oro) e raccoglie tutte le sue opere più famose e provocatorie dagli anni '80 a oggi, le stesse che fino al 22 gennaio 2012 sono appese nel vuoto della grande spirale del museo progettato a New York da Frank Lloyd Wright.

Per i "classicisti", invece, si consiglia, tra le mostre imperdibili aperte in questa stagione in Italia, il catalogo della rassegna milanese dedicata



L-N-E-R CAMPING COACHES in England and Scotland

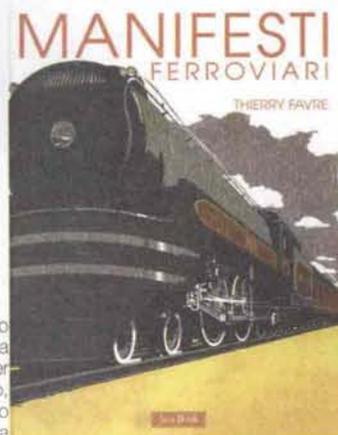
Accommodation for six persons from £210-0 per week. Ask for details at any L-N-E-R Station or Office



NEW YORK CENTRAL SYSTEM



NEW YORK CENTRAL SYSTEM



«Manifesti Ferroviari», edito da Jaca Book è una meravigliosa raccolta di poster storici a carattere ferroviario, stampato in grande formato su carta pregiata

a Cézanne (sempre Skira, a 49 euro). Per i più "tecnologici", invece, si consigliano le biografie di due fra gli uomini che più di ogni altro ci hanno rivoluzionato la vita: la vera storia di Mark Zuckerberg nel libro di Jack Burton *Mister Facebook* (Barbera) e quella di "mister Apple" scritta da Walter Isaacson: *Steve Jobs* (Mondadori): costano appena 10 e 20 euro, ma garantiscono un Natale sempre connesso e condivi-

so. E per chi invece preferisce i silenzi della poesia, allora meglio puntare sui classici, magari del presente: *Tutte le poesie* (Mondadori) di Andrea Zanzotto, uno dei grandi scrittori del nostro Novecento, da poco scomparso; oppure *I ricordi mi guardano* (Iperborea) di Tomas Tranströmer: la storia di come si diventa un premio Nobel per la Letteratura. A dimostrazione che ogni desiderio, a Natale, è possibile. ■

{ Il più originale? Quello sui manifesti ferroviari. E per i più romantici la scelta è tra le poesie di Zanzotto e i ricordi di Tranströmer

